

25 Marzo

Solennità dell'Annunciazione del Signore



L'angelo Gabriele annuncia a Maria la nascita di Gesù, egli è il messaggero dell' evento fondamentale della storia della salvezza. L'annuncio della nascita di Gesù è un'iniziativa improvvisa e gratuita di Dio. L'evangelista Luca si interessa solo del dialogo di Maria con l'angelo, infatti non dice niente sulla attesa messianica di Maria, sul luogo dove si trovava e che cosa stesse facendo. Anche se non viene precisata la situazione nella quale si trovava Maria quando fu raggiunta dall'annuncio di Gabriele possiamo dire che Maria incontrò l'angelo nella condizione di semplice donna palestinese. Questa indicazione è molto importante per noi perché ci ricorda che Dio ci viene incontro nella quotidianità della vita. Maria è una giovane ragazza che ha un progetto d'amore con Giuseppe ma Dio interviene nella sua vita con un progetto straordinariamente più meraviglioso di quello che voleva realizzare. Questa disponibilità nella fede di Maria sia d'esempio per noi per avere fiducia e generosità verso il progetto che Dio ha

per noi. I personaggi di questo avvenimento sono: Gabriele, l'inviato di Dio, una giovane donna e il suo fidanzato della casa regale di Davide. Il nome Maria in aramaico è Miriam e può significare principessa, signora o amata da JHWH. Il nome Giuseppe significa Dio aggiunga mentre nel nome Gabriele troviamo il significato di uomo di Dio. Troviamo in queste parole iniziali del Vangelo di Luca il verbo *fu mandato* che ha come soggetto Dio. Esso indica che si tratta di un intervento divino libero e gratuito al di là di ogni aspettativa umana. Di Maria viene detto semplicemente che era una vergine e questo indica che solo Dio agirà in Maria. In lei c'è obbedienza e accoglienza data con la massima libertà e disponibilità. Dio agisce in Maria e questo sua totale disponibilità determinerà l'agire di Dio per la nostra salvezza. L'angelo dice: *“Rallegrati piena di grazia, il Signore è con te!”* La prima parola che riceve Maria dall'angelo significa rallegrati e indica la gioia grande che deve avere perché Dio le ha rivolto il suo amore misericordioso. Interessante notare che salutandola l'angelo non usa il suo nome proprio ma la chiama piena di grazia come se si trattasse del suo nome. In questo modo viene indicato il fondamento della vocazione di Maria che si esprime nel rapporto di comunione con Dio. Il saluto dell'angelo è un invito a gioire, perché Dio agisce in lei, rivestendola totalmente del suo amore. Il Signore è con te è il terzo termine usato dall'angelo e si riferisce all'aiuto di Dio che essa riceve. Proclamandosi «Serva del Signore» Maria si mette nella scia di questi grandi personaggi della Bibbia che si sono messi a disposizione del piano di Dio. Essere Servo del Signore è il titolo dato a chi accetta di compiere una missione affidata da Dio. Il sì di Maria indica la sua piena disponibilità ad accettare il suo compito ed ad accogliere Gesù come dono di Dio per noi.